



PALERMO

Cerca nel sito

METEO

Nomine nella sanità, si allarga l'inchiesta: blitz al Policlinico. Interrogazione M5s al ministro

Palermo

TUTTI

Dopo la visita in assessorato, i carabinieri si sono recati nella struttura universitaria di Palermo. Al vaglio i curriculum di manager nominati un anno e mezzo fa. I sindacati segnalano altre irregolarità

di GIUSI SPICA



11 febbraio 2016



L'assessore alla Salute Baldo Gucciardi

Tremano i vertici della sanità siciliana: dopo aver fatto visita al quartier generale dell'assessorato Salute per acquisire documenti, i carabinieri del Nas si sono recati al Policlinico di Palermo e hanno chiesto agli uffici atti e delibere aziendali. Il filone è lo stesso: si indaga sui titoli dei manager nominati un anno e mezzo fa per verificare se davvero, come hanno dichiarato in autocertificazione, hanno alle spalle i cinque anni di struttura complessa negli ultimi sette che la legge richiede per guidare Ap e ospedali. Dopo il caso Noto, il direttore sanitario silurato dall'Asp perché ritenuto non in possesso dei requisiti di legge necessari

per rivestire il ruolo (vicenda su cui la procura ha aperto un'inchiesta), i militari stanno passando al setaccio altre posizioni. Al Policlinico avrebbero anche sentito alcuni dipendenti degli uffici, mettendo a verbale le dichiarazioni.

Dall'azienda universitaria, oggi guidata dal direttore generale Renato Li Donni, vengono altri due manager nominati dal governo Crocetta a Palermo. Si tratta di Giovanni Migliore, oggi al timone dell'Arnas Civico, e Gervasio Venuti, numero uno di Villa Sofia Cervello: entrambi hanno rivestito ruoli apicali al Policlinico prima della nomina. Nella rete dei controlli ci sono tutti i vertici della sanità siciliana: l'assessorato regionale alla Salute guidato dall'assessore Baldo Gucciardi ha annunciato nuove verifiche a tappeto e ha già dato mandato agli uffici di riprendere in mano le carte.

Il caso manager sbarca anche in Parlamento. Il movimento M5s ha presentato un'interrogazione al ministro Beatrice Lorenzin, prima firmataria Giulia Di Vita, per chiedere se il governo nazionale è al corrente del caos nomine in Sicilia e accelerare sull'introduzione di criteri certi e unificati in tutta Italia per valutare le carriere dei super-direttori della Sanità. Anche i sindacati fanno pressing. In una nota all'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi e alla procura della Repubblica chiedono la revoca degli incarichi conferiti, per mancanza dei titoli previsti dalla legge. "E' a nostra conoscenza che taluni candidati, tra questi alcuni nominati - affermano i segretari regionali di Aaroi - Emac, Anaao-Assomed, Cimo - Asmd, Cgil Medici Fp, Cisl Medici, Uil Medici Fpl, Fassid, Fvm, Fesmed in una nota congiunta - hanno dichiarato di avere maturato i prescritti 5 anni di direzione di struttura complessa mentre in realtà ciò non risponderebbe al reale sviluppo delle carriere professionali".

Si tratta di un requisito - sostengono i sindacati - che "non potevano tecnicamente e giuridicamente possedere in quanto alcuni hanno svolto esclusivamente 'funzioni' di direzione di struttura complessa ad interim o temporanee senza mai avere partecipato a nessun pubblico concorso con nomina e stipula di contratto individuale correlati". "Riteniamo imprescindibile accertare i fatti ed intervenire con rigore - proseguono -

Cerca

chiediamo che l'assessore alla salute e il Parlamento siciliano vigilino e siano intransigenti nell'assumere le conseguenti determinazioni. La verifica degli atti può rappresentare una opportunità per ripristinare trasparenza e restituire legittimazione all'intero sistema sanitario Regionale".

Un'altra anomalia segnalata dai sindacati è la nomina di dirigenti che hanno ricoperto incarichi da esterni all'amministrazione, reclutati con modalità extra concorsuali: "Il decreto legge 158 del 13 settembre 2012 - dicono - vieta esplicitamente l'attribuzione di direzione di strutture complesse ai soggetti individuati ex articolo 15 septies. Inoltre l'articolo 97 della Costituzione dice che agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso salvo i casi stabiliti dalla legge". I sindacati invitano l'assessorato a fare in fretta: "L'azione intrapresa dall'assessore alla Salute è apprezzata dal sindacato di verifica dei requisiti degli attuali direttori generali, sanitari ed amministrativi e la legittimità delle loro nomine - concludono - non deve arrestarsi dinanzi a tentativi di insabbiamento".

[Accedi](#)

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Torino: arrestati ladri contorsionisti

In tremila al Forum per Alessandra Amoroso

Milano, writer imbrattano il metrò: la telecamera riprende il blitz